

€ Ecofinanziamenti

La rubrica €CO-FINANZIAMENTI questo mese segnala due misure di promozione degli investimenti in campo ambientale: una di carattere europea e una nazionale.

Con la prima si dà informazione circa la possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dal Programma europeo "Eco-Innovazione" con il quale la Commissione europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso la diffusione dell'innovazione.

Con il bando emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si intende promuovere il risparmio energetico, le fonti rinnovabili e la mobilità sostenibile nelle aree naturali protette.

**COMMISSIONE EUROPEA - DG Ambiente
Programma comunitario Eco-Innovazione
Avviso di selezione delle proposte 2008**

Obiettivi e descrizione della misura

Il Programma Eco-Innovation è una delle azioni previste dal nuovo programma pluriennale comunitario per la competitività e l'innovazione delle imprese (2007-2013), noto anche come CIP (*Competitiveness and Innovation framework Programme*).

Eco-Innovation contribuisce inoltre all'attuazione del Piano di azione per le tecnologie ambientali che ha lo scopo di sfruttare il potenziale delle tecnologie ambientali per proteggere l'ambiente contribuendo allo stesso tempo alla competitività e alla crescita, così come previsto dalla Strategia di Lisbona.

L'obiettivo generale è supportare la diffusione in Europa di tecnologie, modalità di gestione, processi, prodotti, servizi, innovativi che contribuiscano a ridurre l'impatto ambientale e ad ottimizzare l'uso delle risorse.

Tipologia degli interventi

Il programma promuove quei progetti volti alla prima applicazione o alla diffusione di tecniche, prodotti, pratiche e processi eco-innovativi, tecnicamente fattibili, ma che, a causa del rischio di mercato elevato, necessitano di incentivi per poter affermarsi. I progetti devono essere volti alla prevenzione e alla riduzione dell'impatto ambientale o devono contribuire al miglior utilizzo delle risorse, secondo l'approccio che considera l'intero ciclo di vita (life-cycle).

Vengono finanziati i progetti relativi a:

- processi di produzione a minor impatto ambientale, con particolare riferimento a quei settori che hanno un impatto maggiore, come l'edilizia, l'alimentare e il riciclaggio dei rifiuti;

- prodotti e servizi a minor impatto ambientale, compreso l'eco-design o l'etichettatura ecologica;
- nuovi sistemi di gestione ambientale.

Il programma individua poi delle aree di intervento che vengono privilegiate:

- il riciclaggio dei materiali;
- l'edilizia;
- l'alimentare;
- EMAS/Ecolabel/GPP.

Per informazioni più specifiche relativamente agli interventi finanziabili, ai criteri di selezione e alle spese ammissibili, si rimanda al bando.

Tipologia del contributo

Le risorse disponibili ammontano a 28 milioni di Euro. Il contributo massimo erogabile è pari al:

- 40% nel caso di grande impresa;
- 50% nel caso di media impresa;
- 60% nel caso di piccola impresa;
- 50% per tutti gli altri beneficiari.

Beneficiari e localizzazione geografica

Possono presentare domanda le persone giuridiche, sia pubbliche che private, con sede nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea, nei paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), in Croazia, Turchia, Balcani occidentali, Israele.

Presentazione domande e scadenza

Le domande vanno presentate utilizzando esclusivamente il sistema on-line entro le ore 17 dell'**11 settembre 2008**.

È possibile reperire informazioni generali sul programma sul sito internet http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/index_en.htm. Nel sito è possibile consultare anche il calendario delle giornate informative destinate ai potenziali beneficiari. Allo stesso indirizzo vanno presentate le domande.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Bando "Fonti rinnovabili, risparmio energetico e mobilità sostenibile nelle aree naturali protette"
Comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 68 del 20 marzo 2008

Obiettivi e descrizione della misura

Il bando è volto alla promozione di progetti volti all'impiego di fonti di energia rinnovabile, al risparmio energetico e alla mobilità sostenibile nelle aree naturali protette.

Tipologia degli interventi

Per gli interventi relativi alla diffusione di tecnologie da fonte rinnovabili e di efficienza energetica sono ammissibili:

- a) impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, riscaldamento dell'acqua delle piscine, riscaldamento e raffrescamento degli ambienti;
- b) impianti fotovoltaici;
- c) impianti eolici con potenza nominale non superiore ai 20 kWp;
- d) impianti a biomasse per usi termici con particolare riferimento a quelle afferenti alle filiere per lo sfruttamento delle biomasse agro-forestali: materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
- e) interventi inerenti la formazione, la comunicazione e l'educazione ambientale, con riferimento alle fonti energetiche rinnovabili e all'efficienza energetica;
- f) interventi di bioedilizia da effettuarsi sulle strutture in dotazione all'Ente gestore, che comportino un risparmio energetico negli edifici.

Per gli interventi relativi alla mobilità sostenibile sono ammessi:

- a) introduzione di veicoli a minimo impatto ambientale (es. veicoli elettrici, ibridi, a gpl o metano, quali autobus, autoveicoli e motoveicoli) e di colonnine di ricarica di mezzi elettrici, anche alimentate da fonti rinnovabili;
- b) progettazione e realizzazione di servizi flessibili di trasporto collettivo;
- c) progettazione e realizzazione di centri servizi per la manutenzione dei veicoli a trazione collettiva;
- d) progettazione e realizzazione di servizi di noleggio bici, sia classiche che a pedalata assistita.

Nella scelta dei veicoli a basso impatto ambientale dovranno contemplarsi anche soluzioni dedicate al trasporto di persone disabili.

Il programma degli interventi dovrà essere coerente con il Piano del Parco, approvato o in fase di elaborazione o con

gli strumenti urbanistici territoriali.

Relativamente ai criteri di selezione si rimanda al bando.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- studi di fattibilità (max 5% del valore dell'intervento);
- progettazione dell'intervento;
- direzione dei lavori;
- fornitura dei beni, materiali e componenti necessari alla realizzazione dell'intervento;
- installazione e posa in opera degli impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonte rinnovabile e delle colonnine di ricarica dei mazzi elettrici;
- eventuali opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- sistemi di acquisizione dati e analisi delle prestazioni;
- costi per materiale relativo ad attività di comunicazione, formazione ed educazione ambientale (max 10% del valore dell'intervento);
- monitoraggio (max 5% e per i primi tre anni dalla realizzazione dell'intervento).

Tipologia del contributo

Le risorse disponibili ammontano a quasi 2 milioni di Euro. Il contributo ammonta al 50% dell'investimento ammissibile, non inclusivo dell'IVA.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli Enti gestori dei parchi nazionali, dei parchi regionali e delle aree marine protette, così come classificati dalla Legge 394/91 e inserite nel 5° aggiornamento dell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette.

Localizzazione geografica

Aree naturali protette d'Italia.

Presentazione domande e scadenza

La domanda va redatta conformemente al modulo di cui all'allegato A del bando e spedita per raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo: Direzione generale per la salvaguardia ambientale - Divisione IX - EN - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma. La domanda va spedita entro il **16 settembre 2008**.

Il bando è scaricabile dal sito internet del Ministero dell'Ambiente www.minambiente.it nella sezione Bandi.

